



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ENTE FORESTAS DE SARDIGNA  
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Direzione Generale

**LETTURA TECNICA DELLA DESCRIZIONE DELLA PARTICELLA B9**  
compilata nell'ambito della redazione del PFP del Marganai

DATI RIPORTATI NELLA SCHEDA	COMMENTO TECNICO
Particella forestale 9	
Data rilievo 07.03.2012	<i>La particella è stata tagliata (ceduata) nel periodo dicembre 2010- marzo 2011</i>
<b>Funzione prevalente : Produzione</b>	<i>nell'ottica di esaltare la multifunzionalità delle foreste, le caratteristiche della particella forestale n. 9 fanno emergere la <b>produzione</b> quale funzione prevalente di quel bosco</i>
<b>Orientamento gestionale: proseguimento del governo a ceduo</b>	<i>Dall'analisi dei dati, dalle caratteristiche del bosco e della stazione, i tecnici hanno valutato idoneo il proseguimento del governo a ceduo per il futuro.</i>
<b>Tipo colturale: Ceduo Matricinato</b>	<i>Anche nella scheda viene specificato che il ceduo matricinato è una tipologia colturale del bosco, cioè i tagli a ceduo sono tagli colturali.</i>
<b>Grado evolutivo: ceduo in riproduzione;</b> Età prevalente: 2 anni; Composizione specifica: Leccio (50-80%); Grado di copertura arborea: 50%; Altezza media (dei ricacci delle ceppaie): 1 m; <b>Altezza dominante (dei ricacci delle ceppaie): 2m.;</b> Densità: normale.	<i>Tutti questi dati rilevati dopo 2 anni dal taglio ci descrivono un bosco che si sta riproducendo per via agamica (emissione dei nuovi polloni alla base delle ceppaie in seguito al taglio) il quale ha già una altezza media di 1 m talvolta di 2m, con una densità dei nuovi polloni del tutto normale. Per chi sa leggere, si evince che il bosco "ringiovanito" è composto prevalentemente da ceppaie di leccio di buon vigore, il quale copre già il 50 % della superficie interessata al taglio. Inoltre, se a questa copertura ci sommiamo quella esercitata dalle matricine, che sono tante (150-300/ha) e quella esercitata dallo strato arbustivo, si evince che la copertura del suolo è quasi totale.</i>
<b>Tipologia di danni: rimozione strato superficiale, brucature sugli apici fogliari</b>	<i>I danni da utilizzazione come i danni da ungulati selvatici sono stati riportati in quanto subito dopo il taglio questi erano più evidenti, tuttavia questi da subito sono stati valutati ininfluenti nel lungo periodo in quanto tollerabili dal sistema in ragione della capacità di ripresa della copertura e resilienza del sistema bosco. la dimostrazione di questa interpretazione sta nella prescrizione del futuro orientamento gestionale ovvero <b>prosecuzione del governo a ceduo.</b> <b>Qualsiasi intervento dell'uomo sull'ambiente provoca degli impatti, il punto fondamentale sta nella sostenibilità delle perturbazioni per il sistema.</b></i>
<b>Rinnovazione : assente</b>	<i>Con questo termine ci si riferisce alla rinnovazione affermata (piante nate da seme di età e sviluppo tale da garantire la sopravvivenza stessa della piantina) che contribuirà insieme ai polloni alla rinnovazione del bosco. Sarebbe stato sorprendente trovarne in quanto la rinnovazione da seme per insediarsi ha bisogno di spazio e di luce, che naturalmente avviene con gli schianti delle piante adulte. Per mano dell'uomo con i tagli. Ad oggi dopo 4 anni dai tagli con la disponibilità di risorse per la rinnovazione da seme (luce, spazio, nutrienti ecc.) è possibile osservarne la diffusione.</i>



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ENTE FORESTAS DE SARDIGNA  
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Direzione Generale

**LETTURA TECNICA DELLA DESCRIZIONE DELLA PARTICELLA B20**  
compilata nell'ambito della redazione del PFP del Marganai

DATI RIPORTATI NELLA SCHEDA	COMMENTO TECNICO
Particella forestale 9	
Data rilievo 07.03.2012	<i>Rilievo effettuato immediatamente dopo il taglio di ceduazione. La particella è stata ceduata nel periodo novembre 2011- ottobre 2012</i>
<b>Funzione prevalente : Produzione</b>	<i>nell'ottica di esaltare la multifunzionalità delle foreste, le caratteristiche della particella forestale n. 20 fanno emergere la <b>produzione quale funzione prevalente di quel bosco</b></i>
<b>Orientamento gestionale: proseguimento del governo a ceduo</b>	<i>Dall'analisi dei dati, dalle caratteristiche del bosco e della stazione, i tecnici hanno <b>valutato idoneo il proseguimento del governo a ceduo per il futuro.</b></i>
<b>Tipo colturale: Ceduo Matricinato</b>	<i>Anche nella scheda viene specificato che il ceduo matricinato è una tipologia colturale del bosco, cioè i tagli a ceduo sono tagli colturali.</i>
<b>Grado evolutivo: ceduo in riproduzione;</b> Età prevalente: 1 anno; Composizione specifica: Leccio (>80%); Altezza media (dei ricacci delle ceppaie): 1 m; <b>Altezza dominante (dei ricacci delle ceppaie): 1m.;</b> Densità: normale.	<i>Tutti questi dati rilevati dopo 1 anno dal taglio ci descrivono un bosco che si sta riproducendo per via agamica (emissione dei nuovi polloni alla base delle ceppaie in seguito al taglio) il quale ha già una altezza media di 1 m, con una densità dei nuovi polloni del tutto normale. Per chi sa leggere, si evince che il bosco "ringiovanito" è composto prevalentemente da ceppaie di leccio di buon vigore, il quale copre già il 30 % della superficie interessata al taglio.</i>
<b>Tipologia di danni: rimozione strato superficiale</b>	<i>I danni da utilizzazione dovuta alle operazioni di esbosco sono evidenti e marcati subito dopo il taglio. Tuttavia sono stati valutati tollerabili dal sistema in ragione della capacità di ripresa della copertura. La dimostrazione di questa interpretazione sta nella prescrizione del futuro orientamento gestionale ovvero <b>prosecuzione del governo a ceduo.</b> <b>Qualsiasi intervento dell'uomo sull'ambiente provoca degli impatti, il punto fondamentale sta nella sostenibilità delle perturbazioni per il sistema bosco.</b></i>
<b>Rinnovazione : assente</b>	<i>Con questo termine ci si riferisce alla rinnovazione affermata (piante nate da seme di età e sviluppo tale da garantire la sopravvivenza stessa della piantina) che contribuirà insieme ai polloni alla rinnovazione del bosco. Sarebbe stato sorprendente trovarne in quanto la rinnovazione da seme per insediarsi ha bisogno di spazio e di luce, che naturalmente avviene con gli schianti delle piante adulte. Per mano dell'uomo con i tagli. Ad oggi dopo 4 anni dai tagli con la disponibilità di risorse per la rinnovazione da seme (luce, spazio, nutrienti ecc.) è possibile osservarne la diffusione.</i>